

Gent. Sindaco di Bardonecchia,

sono molto contenta del nuovo bivacco al colle del Sommeiller che ricorda quando da ragazzina andavamo a sciare d'estate e poi in quel punto è utile per diverse cime.

Trovo però molto grave che in un comune di seconde case e di impianti come Bardonecchia, per lucro si sia spostato il pedaggio a Rochemolles alle 8.30 invece che al rifugio Scarfiotti come gli altri anni. Sono una scrittrice di libri di cultura montana e di itinerari escursionistici in Piemonte e Valle d'Aosta e in special modo della Valle di Susa che ritengo una delle più interessanti sia dal punto di vista paesaggistico che storico. Sono anche un'ex insegnante del Liceo Darwin di Rivoli e ho sempre portato gli studenti in montagna, anche nelle mie vacanze, sperando di allevare degli escursionisti curiosi, che come me, fin da piccoli hanno bazzicato la montagna con i genitori o l'oratorio da cui è nata la passione per le valli, le cime e la sua storia. Inoltre la Valle di Susa, dotata di due grandi valichi stradali, fornisce molti argomenti storici che non sempre si trovano sui libri di testo. Per questo motivo mi sentivo obbligata a visitarli con gli studenti che poco sanno apprezzare il nostro territorio. In questo modo quale sarà la famiglia che per fare un picnic con i figli allo Scarfiotti, luogo da cui possono nascere infinite passioni, dalle cime alle cascate, al rifugio, al lago e alla storia della strada, spenderà e.8 dopo le 8.30 del mattino? Essendo anche insegnante del gruppo culturale dell'UNITRE di Collegno penso agli anziani del mio gruppo che da giovani scalavano proprio quelle montagne glaciali e che ora devono pagare per andare al rifugio Scarfiotti come gruppo! Ho anche scritto, su richiesta di Aldo Timon, l'itinerario a piedi da Rochemolles al Sommelier senza toccare la strada, passando sui sentieri che tra l'altro transitano in paesaggi molto belli, ma non pensavo che il comune di Bardonecchia avrebbe adottato l'attuale delibera.

Mi sembra una grave speculazione a danno non solo dei giovani, ma anche dell'escursionismo. che già scarseggia per l'uso delle bici o per gli ambienti pericolosi che i giovani sfidano senza più comprendere la montagna come dimensione. Mi dispiace veramente e spero che qualcuno ne prenda atto. Cordiali saluti Rosanna Carnisio